

Rovigo

rovigo@corriereveneto.it

Agenda

NUMERI UTILI

Municipio **04252061**
 Questura **0425202518**
 Prefettura **0425428511**
 Vigili Urbani **0425204611**

Carabinieri **042529381**
 Polstrada **0425426611**
 Servizio veterinario **3495836327**
 Croce Rossa **0425361388**
 Capitaneria di porto **0426387055**

Acquedotto **0425363711**
 Ulss 18 **04253931**
 Ulss 19 **0426940111**
 Emergenza infanzia **114**
 Radiotaxi **042523900**

FARMACIE DI TURNO

Comunale 4 **0425485180**
 Rhodigium Sas **0425361361**

Allarme Aiop: utenti in fuga la sanità polesana è in crisi

L'analisi di Morello, presidente degli operatori privati:
«Più cittadini vanno fuori regione, meno ne arrivano»

Il processo

Nata disabile Accolto il ricorso

ROVIGO — Passo in avanti ieri mattina nella causa per risarcimento danni da 30 milioni di euro per la bimba di Fiesse Umbertiano nata tetraplegica all'ospedale di Rovigo nel dicembre 2008. Il giudice Alessandra Paulatti ha ammesso il ricorso presentato dalla parte lesa, assistita dal legale di Rieti Mario Cicchetti, allo scopo di coinvolgere i gruppi assicurativi coinvolti nella vicenda. Una decisione importante soprattutto dal punto di vista procedurale, quella del giudice, perché ha prodotto un'anticipazione a stamattina di un'udienza invece fissata per il febbraio 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROVIGO — Sempre meno pazienti scelgono di curarsi in Polesine. È l'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) a lanciare l'allarme e critica la scelta della Regione di effettuare tagli di stanziamenti nei confronti delle strutture private accreditate.

«Tagli enormemente sproporzionati rispetto alle disposizioni di "spending review" nazionali - afferma Vittorio Morello, presidente Aiop Veneto e amministratore delegato della Casa di cura "Santa Maria Maddalena" di Occhiobello - il Veneto ha usato la scure come nessuna altra Regione, concentrando sul nostro territorio regionale circa il 30% di tutti i tagli previsti dal governo».

Questa sarebbe una delle cause a spingere i pazienti polesani a curarsi altrove, come dimostrano i dati elaborati da Aiop Veneto e, allo stesso tempo, a far diminuire l'«attrattività» del sistema sanitario della provincia di Rovigo. Nel 2005 erano 5.045 i pazienti che sceglievano di curarsi fuori regione, mentre nel 2011 sono saliti a 5.448, pari ad un aumento dell'8 per cento. Nello stesso periodo, i pazienti provenienti da fuori regione sono diminuiti da 7.024 a 4.334, segnando un



Posti letto vuoti

Preoccupato Vittorio Morello, presidente regionale dell'Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Ad della Casa di cura di Occhiobello

calo del 38%.

Per Aiop la situazione sta degenerando, oltre che per i tagli di bilancio, anche per via delle nuove schede ospedaliere varate dalla giunta re-

gionale. Secondo Morello andrebbero modificate le forme di ricovero di «day surgery» o ambulatoriali, pensate per servire una utenza locale piuttosto che extra regionale. «Ep-

pure le strutture private, che rappresentano il 18% dell'offerta sanitaria regionale - continua - sono in grado di "coprire" il 44% della capacità attrattiva». Insomma, secondo il presidente dell'Aiop, se non ci sarà un'inversione di rotta la situazione non potrà far altro che peggiorare. Ed è la stessa associazione a proporre due soluzioni. La prima, accreditare tutti i posti-letto autorizzati che le strutture convenzionate hanno in esubero, rispetto a quelli già accreditati dalla Regione per tutti i pazienti provenienti da fuori Veneto, dato che da ottobre potrebbero arrivare degenti da tutta l'Unione Europea. «Siamo perfettamente in grado di accoglierli e curarli - continua il presidente - Ma non potremo farlo se la regione ci blocca l'offerta vale a dire i posti-letto». La seconda soluzione è di eliminare gli accordi di mobilità con l'Emilia Romagna.

Le previsioni per il futuro non sono rosee, per Aiop Veneto. Se le schede ospedaliere annunciate dalla giunta Zaia saranno approvate, ci sarà un ulteriore taglio del personale nelle strutture private.

«Quello che si sta facendo è autolesionista - conclude Morello - sia per il privato che per il pubblico. In Veneto la presenza in termini di posti letto del settore privato accreditato si attesta al 16,5% (rispetto ad una media nazionale del 29,6%). Il settore "costa" solo l'11,9% della spesa ospedaliere totale, pur producendo il 18% delle prestazioni erogate dal Sistema sanitario».

Nicola Cappello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia

Deleghe di Bellan distribuite Caccia e pesca alla presidente

ROVIGO — La giunta provinciale ha trovato un nuovo assetto, a due settimane dalle dimissioni di Claudio Bellan dal ruolo di assessore, per via della vittoria nelle recenti amministrative di Porto Tolle e la conseguente elezione alla carica di sindaco del comune deltino.

Nessun nuovo assessore provinciale è stato nominato, per ora, dato che nel corso della giunta di ieri sono stati semplicemente redistribuiti i referati di Bellan, ampliando le deleghe degli assessori che già sono in carica per la compagine di centrosinistra.

La presidente Tiziana Virgili ha deciso di mantenere, al momento, le difficili deleghe alla Caccia, pesca e vigilanza. A Giuliana Gulmanelli, già assessore all'Ambiente, è stata affidata la Protezione civile, mentre a Laura Negri, attuale assessore al Turismo, è stata affidata la delega all'Agricoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la presentazione

Orario ferroviario, tratta con Verona migliorata

ROVIGO — Il prossimo orario ferroviario, che entrerà in vigore da dicembre, avrà un sostanziale miglioramento (grazie al cadenzamento) e un potenziamento delle destinazioni raggiunte. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale alla Mobilità Renato Chisso, il quale ha illustrato i miglioramenti sulle direttrici: Verona-Venezia, Verona-Mantova e Verona-Legnago-Rovigo, sia in termini di numero di convogli che di posti a sedere.

Il risultato è stato possibile grazie al protocollo d'intesa siglato nel maggio scorso tra il presidente della Regione Luca Zaia e l'Ad di Ferrovie dello Stato Mario Moretti. Per illustrare al meglio il nuovo orario ferroviario sono stati previsti diversi incontri con il territorio (a Rovigo è previsto oggi alle 17 in Provincia) per confronto con i rappresentanti dei Comuni interessati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Tolle L'accusa dell'opposizione
«Animazione estiva

Il blitz Il polesano accusato di essere un «corriere» della cocaina fatta arrivare da una gang napoletana
Spacciava per la camorra, nuovo arresto